



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Università degli Studi di Foggia

VERBALE N.1 DEL 22/01/2024

Il giorno 22/01/2024, alle ore 10.00, si è tenuta in presenza, nella Sala Consiglio, situata al sesto piano di Palazzo Ateneo, in Via Antonio Gramsci nn. 89-91, la riunione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Risultano presenti i/le segg. componenti: prof.ssa Luigia Trabace (Presidente), prof.ssa Valentina Pasquarella, prof.ssa Annamaria Petito, Prof.ssa Teresa De Pilli, prof.ssa Anna Grazia Lopez (on line), dott.ssa Carla Carbosiero, Ing. Pia Pamela Cincione (on line), Dott.ssa Cristina Di Letizia, Dott.ssa Stefania D'Alessandro, in sostituzione della dott.ssa Lops, prof.ssa Annamaria Stramaglia (on line), componente supplente.

Sono assenti giustificati: dott. Eugenio Nardella.

La Dott.ssa Muscio funge da segretaria verbalizzante.

La Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, riconosce che la seduta è valida e passa a esaminare i punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Proposta di invio di una newsletter del CUG
3. Proposta di adozione di un regolamento sulle carriere alias del personale docente e tab
4. Proposta di adottare delle linee guida per l'equilibrio di genere negli eventi scientifici
5. Linee guida sul linguaggio di genere. Aggiornamenti
6. Bilancio di genere 2022-2024. Programmazione dei lavori
7. PAP
8. proposta di adesione al counipar
9. bando per la promozione della parità di genere - CERV-2024-GE
10. 8 marzo 2024. Giornata internazionale della Donna. Proposte

11. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

- A) Prende la parola la Presidente neo eletta, prof.ssa Luigia Trabace, che porge il benvenuto al Rettore, prof. Lorenzo Lo Muzio, il quale interviene per introdurre la riunione. Il Rettore comunica che è in fase di stipula una convenzione con la ASL Foggia in forza della quale tutte le donne della comunità accademica Unifg, comprese tra i 25 e i 64 anni, potranno effettuare un pap test gratuito nell'ambito degli screening che la ASL compie, comprese le studentesse. La ASL ha in dotazione la "PAP mobile" che è un'autambulanza sulla quale effettuare gli screening, per cui occorre poi definire se la PAP mobile effettuerà un percorso itinerante nelle strutture dipartimentali per effettuare i controlli. L'esito dell'attività di screening può considerarsi una base per effettuare uno studio per capire, nella popolazione accademica dell'Università di Foggia, quanti soggetti sono stati vaccinati e si possono poi esaminare gli esiti nella maniera più opportuna avviando degli studi di genere. Successivamente si potrà valutare di fare uno screening sulla popolazione maschile con il dosaggio del PSA, nell'ambito dello screening del cancro della prostata.
- B) Vista la disponibilità del Rettore, la Presidente propone di chiedere un budget al consiglio di amministrazione per poter meglio pianificare le attività del CUG. La Presidente, a tal proposito, chiede alla dott.ssa Muscio se in passato è stato stanziato un fondo. La dott.ssa risponde che in passato è stato messo a disposizione del CUG un budget di euro 2000,00 che gravava sul capitolo di bilancio della comunicazione perché sono serviti per finanziare attività seminariale e convegnistica. La Presidente prone di chiedere lo stanziamento di euro 15.000,00.

2) Proposta di invio di una newsletter del CUG

La Presidente cede la parola alla dott.ssa Muscio la quale spiega che l'idea di inviare una newsletter del CUG parte da una proposta della precedente presidente, la prof.ssa Barbara De Serio, che nasceva dalla necessità di far conoscere tutte le attività del CUG. Anche se le attività intraprese dal CUG sono pubblicate on line, sul sito di Ateneo, all'interno dei verbali delle riunioni dell'organismo, tali documenti non sono consultati se non per specifiche esigenze. La newsletter può essere sostituita da altri canali di comunicazione come le pagine Facebook, attività che in passato si era progettato di compiere a cura della precedente rappresentante degli studenti. Resta pertanto la necessità di divulgare le attività del CUG in modo efficace.

Interviene la prof.ssa De Pilli che pone l'accento sul problema alla base della divulgazione: non si conosce cosa fa il CUG, quindi sarebbe necessaria un'attività di presentazione del Comitato e

poi a seguire la creazione di account social, per cui propone o di presentare le attività del CUG all'inizio dei consigli di dipartimento oppure di organizzare un evento in occasione della Festa della Donna, l'8 marzo p.v.

La Presidente a tal proposito propone di unire le due iniziative da un lato chiedendo ai direttori di dipartimento le date delle prossime riunioni e la disponibilità a presentare brevemente le attività del comitato e dall'altro chiedere un contributo da parte del dipartimento per la buona riuscita dell'evento che sarà organizzato in occasione dell'8 marzo.

Prende la parola la dott.ssa Muscio, che ricorda che anche la consigliera di fiducia, da pochi mesi assunta, deve presentarsi nei consigli di dipartimento per cui si potrebbero unire le due iniziative in modo che sia l'Avv. Giancola che la prof.ssa Trabace possono intervenire all'inizio dei consigli di dipartimento per portare a conoscenza le attività del comitato.

Interviene la dott.ssa Di Letizia che sottolinea l'importanza del coinvolgimento degli studenti al fine anche di sviluppare in loro un pensiero critico sui problemi legati alle questioni di genere.

La prof.ssa Petito fa notare che gli studenti hanno bisogno di essere stimolati e supportati.

3) Proposta di adozione di un regolamento sulle carriere alias del personale docente e tab

La prof.ssa Trabace cede la parola alla dott.ssa Muscio che comunica che sulla base delle esperienze di altri atenei si è pensato di proporre tale iniziativa anche nel nostro anche solo per dare un supporto normativo a chi decide di fare questa scelta. Occorre esaminare cosa è stato fatto da altri atenei e poi decidere se anche noi dobbiamo adottare un regolamento in materia.

4) Proposta di adottare delle linee guida per l'equilibrio di genere negli eventi scientifici

La Presidente chiede aggiornamenti sullo stato dell'arte della proposta, interviene la dott.ssa Muscio che fa presente che, così come esiste una normativa nazionale che prevede il rispetto degli equilibri di genere nelle commissioni di concorso, altri atenei hanno adottato delle linee guida anche per garantire la presenza di entrambi i generi all'interno delle attività convegnistiche.

Interviene la prof.ssa Petito che fa presente che anche presso il DISTUM è necessario garantire un bilanciamento di genere e sarebbe necessario un collegamento con la strategia HR dove è stato già intrapreso un percorso simile per uniformarsi alla Carta Europea. La Presidente esprime delle perplessità su tale iniziativa perché i relatori sono scelti sulla base delle proprie competenze per cui le sembra una forzatura.

Interviene la dott.ssa Di Letizia che, partendo da alcune iniziative come la stesura del PAP, l'obbligo di adottare il GEP, fa notare che attraverso la redazione di tali documenti ci si rende

conto che il Ministero per ora si limita a osservare il fenomeno per poi adottare azioni concrete e coercitive e questo è un periodo di grande attenzione al fenomeno.

La Presidente propone di individuare un arco temporale, raccogliere i dati e analizzarli: in particolare si potrebbe partire dall'analizzare quanti sono i relatori, quante le relatrici o le persone coinvolte nell'organizzazione.

La dott.ssa Di Letizia propone di inserire la raccolta dei dati all'interno di quelli necessari alla stesura del bilancio di genere. La prof.ssa Trabace chiede quale arco di tempo considerare e la prof.ssa De Pilli propone il periodo gennaio-dicembre 2023. La dott.ssa Di Letizia fa presente, sulla base dell'esperienza pregressa maturata nella redazione delle passate edizioni del bilancio di genere, che la rilevazione dei dati è difficile perché spesso non se ne conserva traccia per cui la Presidente propone di interpellare i delegati di dipartimento alla terza missione.

5) Linee guida sul linguaggio di genere. Aggiornamenti

La Presidente cede la parola alla dott.ssa Cristina Di Letizia, in qualità di coordinatrice del Gruppo di lavoro Normativa e buone prassi, che comunica di aver lavorato insieme alla prof.ssa Valentina Pasquarella e al dott. Eugenio Nardella, due dei componenti del gruppo, alle Linee guida sul linguaggio di genere. Insieme hanno operato una ricognizione di tutta la normativa universitaria adottata dagli altri atenei, dopo lo studio di tali atti è stata elaborata la bozza del documento finale. Il documento presenta molti accenni di tipo linguistico, con dettagli specialistici in ambito grammaticale, motivo per il quale il gruppo ha chiesto una certificazione da parte di un esperto, il prof. Sebastiano Valerio, che ha dato la sua disponibilità a supportare il gruppo di lavoro prima di sottoporre il documento all'attenzione del CUG. Una volta approvato il documento, la dott.ssa Di Letizia propone di organizzare una giornata sul linguaggio di genere presentando le linee guida e invitando un esperto. La massima ambizione, continua la dott.ssa Di Letizia, è di proporre il documento ad altri enti pubblici.

6) Bilancio di genere 2022-2024. Programmazione dei lavori

Prende nuovamente la parola la dott.ssa Di Letizia che comunica che il medesimo gruppo Normativa e buone prassi deve avviare i lavori per la raccolta dei dati e la successiva stesura del bilancio di genere, seguendo lo schema delle linee guida elaborate dalla CRUI, in base alle quali c'è una parte relativa ai dati che descrivono le componenti accademiche (docenti, tab e studenti). Il bilancio è un documento che analizza tutte le attività rispetto al genere per cui è importante fare un'analisi sulla composizione delle commissioni, sulle attività scientifiche

relazionando l'attività svolta dal CUG, le azioni previste dal PAP e tutto quello che in termini di genere l'ateneo svolge annualmente, nell'arco temporale di riferimento.

Una volta completato il documento, esso sarà sottoposto all'approvazione del CUG e poi dagli organi collegiali di ateneo. La dott.ssa Di Letizia fa presente che a livello nazionale il problema è che questi documenti partono con lo scopo di osservare e poi diventano gli elementi sulla base dei quali erogare finanziamenti, come accaduto di recente sul FFO. Il bilancio di genere, che non è un documento obbligatorio, bensì facoltativo, è stato preso in considerazione dal MUR per l'erogazione di una quota del FFO. Tutti gli atenei, come il nostro, che hanno partecipato alla stesura delle linee guida della CRUI, non hanno ricevuto l'assegnazione del finanziamento creando malcontento. Il MUR, oltre all'adozione dei bilanci di genere, tiene conto dell'attivazione, all'interno dei CdS, di corsi sulle tematiche di genere, di cui non abbiamo dati documentabili.

Interviene la prof.ssa Petito che comunica che, per almeno due cicli, all'interno delle ADE (Attività Didattiche Elettive) per gli studenti del CdS in Medicina e Chirurgia, ha strutturato, in collaborazione con l'Associazione VIOLA, un corso sulla violenza di genere e sulla violenza domestica, quindi in realtà esiste all'interno dell'offerta formativa di Ateneo un corso strutturato.

Interviene la dott.ssa Di Letizia che pone l'accento sulla mancata conoscenza dell'erogazione di tali corsi per cui è importante che tale informazione sia presente all'interno del bilancio per rendere noto che l'ateneo fa azione di divulgazione sulle tematiche della parità di genere; esiste poi una norma che stabilisce che gli atenei debbano orientare la propria formazione anche sulle materie richiamate.

La prof.ssa Lopez osserva che nei CdS del DISTUM tali temi sono trattati all'interno di alcuni insegnamenti.

La prof.ssa De Pilli propone di organizzare un corso trasversale per coinvolgere tutti i CdS anche al fine di sensibilizzare su tali tematiche.

La dott.ssa Di Letizia propone di consultare l'area organizzativa competente in materia di offerta formativa. Occorre in ogni caso capire cosa chiede la legge e quali sono i criteri di rilevazione adottati dal MUR per la erogazione del finanziamento.

La dott.ssa Stefania D'Alessandro propone di partire dall'esame del testo della legge per poi stabilire le azioni da intraprendere. Chiede inoltre alla dott.ssa Di Letizia quali sono gli atenei beneficiari del finanziamento e quali sono le azioni da essi intraprese che hanno poi portato alla

erogazione dello stesso. La dott.ssa Di Letizia, a tal proposito, racconta che dopo la comunicazione della CRUI sulle linee guida per la redazione del bilancio è emerso in seguito che c'era l'opportunità di ricevere un finanziamento per le questioni di genere. Tuttavia nel tempo la quota non veniva mai assegnata, quindi il gruppo dei referenti degli atenei per la stesura delle linee guida ha richiamato l'attenzione di tutti gli atenei, i quali successivamente hanno presentato una richiesta al MUR nella quale chiedevano il riparto e versamento del finanziamento. Il MUR ha risposto positivamente impegnandosi a compiere una analisi sulla base della quale assegnare tale quota. Tuttavia gli atenei sono rimasti sorpresi nell'osservare che pur essendo attori di tale procedimento non risultavano quali assegnatari del finanziamento al pari di altri. Gli atenei esclusi hanno posto un quesito al MUR chiedendo i criteri adottati, tuttavia la risposta considerata poco chiara non ha soddisfatto le aspettative, pertanto nell'attesa che siano elaborati criteri chiari occorre lavorare almeno su quelli stabiliti dalla legge, redigendo un bilancio di genere dettagliato.

7) PAP

Entro il 31 gennaio deve essere approvato il PIAO pertanto è pervenuta una richiesta da parte del Dirigente, dott. Tommaso Campagna, che sta curando la redazione del documento, che chiede se ci sono modifiche al PAP. Prende la parola Cristina Di Letizia che comunica che il PAP deve essere rinnovato nel 2024 soprattutto nella parte relativa ai dati da aggiornare, nonché alla persona della consigliera di fiducia che è cambiata, quindi devono essere fatte delle modifiche sostanziali e dei cambiamenti che riguardano gli obiettivi.

Il CUG prende atto che non ci sono i tempi per rimodulare il PAP entro il 31 gennaio p.v.

8) Proposta di adesione al COUNIPAR

La Presidente comunica che è pervenuta tramite mail in data 14 gennaio la proposta di adesione al COUNIPAR (Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane), che comporta il pagamento di euro 300,00 l'anno. Allegata alla mail è pervenuta anche un estratto della relazione biennale, presentata dal Comitato di Presidenza uscente, da cui è possibile evincere le linee di attività portate avanti dalla Conferenza.

Il CUG approva l'adesione al COUNIPAR.

9) Bando per la promozione della parità di genere - CERV-2024-GE

Prende la parola la prof.ssa Maria Grazia Morgese che comunica che il Grant Office ha inviato un bando che potrebbe essere di interesse del CUG, finalizzato a promuovere la parità di genere

a livello trasversale. Il bando presenta due argomenti: uno, che è quello considerato di maggiore interesse, è legato a tutti quei progetti messi in atto che hanno come scopo quello di affrontare le radici della disparità di genere in maniera trasversale, mentre l'altro *topic* è relativo alle azioni che possono essere messe in campo anche in ambito legislativo per abbattere le differenze salariali, dove si riscontrerebbero più limitazioni perché tale divario è meno evidente nel pubblico rispetto al privato. Il progetto può essere nazionale o transnazionale. Qualsiasi ente pubblico può presentare un progetto, ma occorre che sia presentato da almeno due soggetti. Il budget minimo per finanziare la proposta progettuale è di euro 100.000,00 e scade il 29 febbraio 2024.

La Presidente propone di sottoporre un progetto che preveda l'erogazione di corsi in lingua inglese con partner internazionali anche in considerazione di quanto stabilito dal Piano strategico di Ateneo sulla necessità di implementare l'offerta di corsi in lingua inglese nell'offerta formativa dell'ateneo foggiano.

10) 8 marzo 2024. Giornata internazionale della Donna. Proposte

L'argomento è stato trattato nei punti precedenti.

11) Varie ed eventuali

Non ci sono varie.

La prossima riunione è fissata al 27 febbraio 2024, alle 15:30.

La riunione si conclude alle ore 11:35.

La Presidente
Prof.ssa Luigia Trabace